



L'ANALISI DI ANDREA CLAVARINO (PRESIDENTE ASSOCARBONI) SULLA CONFERENZA DI PARIGI

# Il 41% dell'elettricità arriva dal carbone

*Produzione mondiale stimata in circa 7,2 miliardi di tonnellate*

Un accordo sul clima efficace al vertice di Parigi dovrà essere in grado di integrare gli imperativi ambientali con i legittimi obiettivi di sicurezza energetica, sviluppo economico ed eliminazione delle condizioni di povertà. L'accesso a forniture di energia elettrica sicura, a basso costo e affidabile è fondamentale per la creazione di prosperità e benessere: ogni nazione sceglierà il mix energetico ottimale per soddisfare i propri bisogni ed il carbone, grazie alla sue caratteristiche di economicità, affidabilità, ampia disponibilità e sicurezza, continuerà a giocare un ruolo chiave per molti paesi, in particolare per le economie dell'Asia in via di sviluppo. Secondo l'Iea il carbone fornisce il 41% dell'elettricità mondiale ed è una materia prima fondamentale per la produzione di acciaio e cemento: esso fornisce, infatti, rispettivamente il 70% e il 90% dell'elettricità necessaria per la loro produzione a livello mondiale. Inoltre, la capacità di generazione da carbone crescerà dagli attuali 1.805 Gw ai 2.843 Gw nel 2040. Per quanto riguarda il commercio di carbone via mare a livello globale, il 2015 presenta un andamento tendente alla stabilizzazione verso i 1.200 milioni di tonnellate, dopo 10 anni di crescita costante a un tasso del 3,5%, mentre la produzione mondiale di carbone è stimata

a circa 7,2 miliardi di tonnellate, anch'essa in linea con il 2014. Nel 2015 l'Italia importerà 16 milioni di tonnellate di carbone da vapore e 4 milioni di tonnellate di carbone metallurgico e Pci, dato stabile rispetto al 2014. Senza un'azione di supporto al carbone per l'ulteriore sviluppo di tecnologie a elevata efficienza e basse emissioni, non sarà possibile raggiungere l'obiettivo di limitare a 2 gradi l'aumento della temperatura globale. Lo sviluppo di centrali che impieghino tecnologie a elevata efficienza e basse emissioni e l'adozione della tecnologia Carbon Capture and Storage (Ccs) per la cattura e lo stoccaggio dell'anidride carbonica, rappresentano un passaggio fondamentale per il raggiungimento

degli obiettivi di salvaguardia del clima. Rispetto alle più obsolete e meno efficienti tecnologie impiegate nel passato, i moderni impianti ad alta efficienza e a basse emissioni disponibili oggi in Italia per la produzione di energia elettrica, emettono tra il 25 e il 33% di CO<sub>2</sub> in meno e sono in grado di ridurre significativamente tutte le altre emissioni inquinanti. Sono necessari investimenti a livello mondiale nella tecnologia di sequestro e cattura della CO<sub>2</sub>. Al fine di raggiungere gli obiettivi climatici, una distribuzione capil-

ture and Storage (Ccs) è fondamentale e Assocarboni è a favore dello sviluppo di un meccanismo internazionale di incentivi e sostegno finanziario ai Paesi che intendono costruire impianti a carbone avanzati che la utilizzino, come già è stato fatto per lo sviluppo tecnologico delle energie rinnovabili. Gli operatori del carbone hanno finora investito ingenti risorse nella realizzazione di progetti di Ccs: dal 2014 è operativa in Canada, la prima centrale termoelettrica a carbone con tecnologia Ccs, definita dall'Iea "una pietra miliare lungo la strada per un futuro energetico a basse emissioni". Altri progetti sono già in fase di costruzione o di pianificazione, negli Stati Uniti e in Canada, ma anche in Arabia Saudita e Australia. È necessario tuttavia che gli investimenti privati siano accompagnati da finanziamenti pubblici, per ottenere un'effettiva policy parity con le fonti rinnovabili, la cui forte crescita è stata resa possibile dai significativi incentivi (a livello globale, circa 100 miliardi di dollari all'anno). Gli operatori del carbone riconoscono la necessità di applicare la tecnologia Ccs a tutti i combustibili fossili e sono a favore di una collaborazione con i partner dell'industria oil&gas, al fine di facilitare lo sviluppo su larga scala di progetti di Ccs. Negli ultimi decenni l'industria del carbone ha fatto enormi

passi verso la sostenibilità ambientale. Oggi il carbone garantisce costi contenuti e sicurezza energetica ed è quindi il combustibile ottimale per accompagnare la crescita delle rinnovabili sulla strada della mitigazione dei cambiamenti climatici.



Il summit sul clima di Parigi



Peso: 46%